

United Nations Development Fund for Women



Working for Women's
Empowerment and
Gender Equality

Comitato Nazionale Italiano per l'UNIFEM onlus
Via Uffreduzzi, 6 - 10134 – Torino
Tel +39 011 304 26 26 Fax +39 011 304 26 34
Email: unifemitalia@virgilio.it
www.unifem.it
Face Book: UNIFEM Italia



Comunicato di Simone Ovarit, presente alla 54° Sessione della CSW

“L’uguaglianza di genere e la responsabilizzazione delle donne sono fondamentali per la missione delle Nazioni Unite volta al raggiungimento di pari diritti e dignità per tutti. Ma l’uguaglianza per le donne e le ragazze rappresenta anche un imperativo economico e sociale. Finché le donne e le ragazze non saranno libere da povertà e ingiustizia, tutti i nostri obiettivi, tra cui pace, sicurezza e sviluppo sostenibile, sono a rischio”, sostiene il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon.

Quest’anno ricorre il 15esimo anniversario dell’adozione della Dichiarazione e della Piattaforma d’Azione di Pechino, risultato della Quarta Conferenza Mondiale sulle Donne svoltasi nella Capitale Cinese nel 1995. Riconoscendo l’importanza di questo anniversario, il tema della *Giornata Internazionale della Donna* di quest’anno è *“Pari diritti e pari opportunità: progresso per tutti”*.

“Dopo oltre un decennio che i leader mondiali hanno deciso di eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne, la loro emancipazione rimane un elemento necessario per raggiungere gli obiettivi di sviluppo”, ha detto il Segretario Generale durante la 54° Sessione della CSW, ricordando che tra pochi giorni si celebrerà la Giornata Internazionale della Donna.

“Se guardiamo indietro, prima di Pechino, abbiamo molti motivi per essere orgogliosi. Orgogliosi, ma non compiacenti”, ha detto il Segretario Generale, che, come un figlio, marito, padre e nonno di ragazze, ha fatto dell’emancipazione delle donne una priorità.

Egli ha sottolineato che l’ingiustizia e la discriminazione contro le donne permangono in tutto il mondo, e che, in alcuni casi, si manifesta nella violenza. Oltre due terzi delle donne subiscono violenze nel corso della vita, molto spesso da parte del proprio partner. Il Segretario Generale ha anche espresso il suo desiderio di dare l’esempio, citando i numerosi risultati compiuti dalle Nazioni Unite per dare alle donne una voce più forte. Oggi, tra le più alte cariche nell’Organizzazione ci sono più donne che in qualsiasi altro momento nella storia delle Nazioni Unite, aumentando la loro presenza del 40 % negli ultimi tre anni. *“Ma questo non è sufficiente”*, ha riconosciuto Ban Ki-moon, rilevando che le donne continuano ad essere sottorappresentate in alcuni settori come il mantenimento della pace.

A seguito della Conferenza di Pechino, sono stati fatti dei progressi in diversi ambiti, in particolar modo nell’istruzione. Tuttavia, mentre leggi e politiche sensibili alle tematiche di genere hanno affrontato le disuguaglianze e discriminazioni contro le donne, non si è ancora raggiunto un miglioramento generale. Le disuguaglianze continuano infatti a esistere nelle varie aree del Mondo e nei Paesi. Inoltre i dati a livello mondiale non parlano delle differenze esistenti tra le donne basate su fattori quali i luoghi in cui vivono, lo status economico, l’etnia, l’età, l’eventuale disabilità e altri fattori.

La Giornata Internazionale della Donna intende ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, che le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo.